



Leggere fa bene alla Ragione

Luca Cifoni e Diodato Pirone

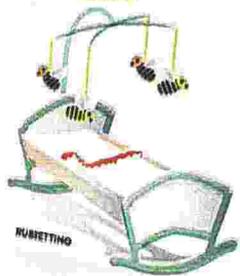
LA TRAPPOLA DELLE CULLE

Perché non fare figli è un problema per l'Italia e come uscirne

Rubbettino 2022

LUCA CIFONI
DIODATO PIRONE
**LA TRAPPOLA
DELLE CULLE**

PERCHÉ NON FARE FIGLI
È UN PROBLEMA PER L'ITALIA
E COME USCIRNE



All'inizio sembravano richiami fantasiosi e anche un tantino lugubri, roba per gente fissata. Poi, con una lentezza esasperante – quasi non si tratti di prendere atto della realtà, ma di fare un così difficile sforzo di immaginazione – il tema ha cominciato a fare breccia e a comprendersi che con esso si dovranno per forza fare i conti. Ora l'attenzione è cresciuta, ma è ancora nulla rispetto a quel che sarà in un futuro assai prossimo, quando non si tratterà di immaginare ma di fare i conti con le conseguenze della denatalità. E libri come questo aiutano a capirlo.

Gli autori sono due giornalisti, entrambi lavorano al "Il Messaggero". Hanno provato a raccontare questo problema

e ora ne raccolgono i numeri. Nessuno potrà onestamente dire di non averne avuto sentore. E visto che già da tempo, come scrivono nell'introduzione, il numero dei cittadini con più di 75 anni ha superato quello con meno di 12 anni – posto che l'aumento della speranza di vita è certamente un fatto positivo – si può facilmente calcolare cosa questo comporterà nel giro di pochi anni: la popolazione in età fertile diminuirà sempre più velocemente, mentre gli anziani aumenteranno.

Il problema non è quello di sostituire i parchi giochi con le panchine o le boccioline. Cambia radicalmente il modello economico dello stato sociale e la sua possibilità di finanziarsi, dato che la popolazione attiva nella produzione subirà la stessa sorte di quella

fertile. E cambierà la sanità, la sua organizzazione e specializzazione.

Sostituire la natalità con l'immigrazione già di suo è una prospettiva non allettante, con evidenti conseguenze d'ordine culturale, ma ostinarsi a credere che si possa evitarlo lavorando alle frontiere è un'idiozia. L'idea che anziani ricchi siano accuditi e mantenuti da lavoratori immigrati e poveri non è un problema d'integrazione o quote ma di follia politica.

Per rimediare occorre, prima di tutto, avere consapevolezza che si debba porre rimedio. E posto che di tempo se n'è già perso parecchio, posto che il declino demografico data da decenni, il tempo a disposizione per provare a invertire la tendenza diminuisce ogni giorno che passa.

